

UNPLATANO, UN MELOGRANO E TANTI PETALI DI SOGNI

Albano Ricci e Francesco Luigi Camerini
hanno presentato insieme i loro libri alla Biblioteca



Do-
vendo descriverli nella loro "materialità", diremo che si tratta di due "normalissimi" ragazzi, uno di sedici e uno di ventidue anni: Francesco Luigi Camerini e Albano Ricci si sono dimostrati, invece, i veri fiori all'occhiello del panorama letterario giovanile del nostro territorio: autori di due libri, rispettivamente "Petalì di sogni" e "Platano e Melograno", hanno avuto modo di presentare le loro fatiche dinanzi al pubblico, Sabato 19 Dicembre, presso la biblioteca comunale di Cortona.

L'occasione, colta al balzo da un folto gruppo di ascoltatori, è



stata una di quelle "ghiotte": due giovani scrittori, espressione, solo anagrafica, di quella tanto vituperata generazione di "figli sterili e apatici della televisione", sono riusciti, con il loro lavoro ma anche con la loro stessa presenza, a smentire nei fatti la credibilità di questa "teoria" che qualche sciocco sociologo vuol spacciarsi per vera: La profondità dei loro pensieri, la forza dei loro sentimenti, arricchita sovente da sublimi slanci lirici, hanno inequivocabilmente dimostrato che, sì, si può essere poeti anche a sedici, o ventidue anni.

La presentazione delle opere, introdotta dal professor Sergio Angori, direttore della biblioteca cortonese, è stata coordinata dal professor Giandomenico Briganti che, lungi dall'appiattirsi su uno scarno ruolo di "imbonitore", ha promosso la discussione e la riflessione su tematiche di ampio respiro e attinenti al mondo della cultura, soprattutto giovanile.

Secondo il parere di Briganti chiunque, oggi, voglia scrivere, sia in versi che in prosa, non può considerarsi immune da una serie di influssi e condizionamenti che derivano dal fatto stesso di relazionarsi con il mondo, di avere passioni o punti di riferimento; ciò che rileva, per il professore, è che ci si incammini sulla strada della sperimentazione, della ricerca di stili, non con animo velleitario, ma alla ricerca di una certa originalità

che ognuno di noi sa esprimere.

Consapevole dell'ambito divulgativo e giornalistico entro il quale ci troviamo e delle limitazioni, di più d'una natura, che mi impediscono di dilungarmi in una analisi "tecnica" e critica dei due lavori presentati, ho la semplice pretesa di descrivere ai nostri lettori le sensazioni, le immagini, i punti di vista che hanno stimolato l'attenzione dei presenti, la sera del 19 Dicembre:

Albano Ricci, anche dopo questa ennesima fatica pubblicata, ha dimostrato di essere quello che è: un ineguagliato cantore dei sentimenti e delle passioni umane, uno sperimentatore di stili che riesce sempre a "piegare" la parola al servizio del suo messaggio; non è, quello di Albano, un semplice virtuosismo fonetico senza contenuti, ma una ricerca di musicalità, soprattutto delle immagini. "Platano e Melograno" è un racconto che, a dispetto della forma prosaica, diventa poesia suggestiva e meravigliosa.

Francesco Luigi Camerini, sedicenne neoromantico (così ama definirsi), rappresenta una importante novità: "Petalì di sogni" è infatti il suo primo lavoro pubblicato. Il suo è un libro di poesie che racconta (è proprio il caso di dirlo) la vita vista con gli occhi di un adolescente: gioia, vitalità, ma anche strani momenti in cui ci si ferma, magari davanti a un tramonto, ad interrogarsi sul vero senso della vita.

Le parole, usate da Francesco con intelligente parsimonia, sono capaci di evocarci immagini e pensieri che tutti abbiamo, almeno una volta, provato, ma che non siamo stati mai in grado di trasformare in poesia; è questo il vero solco che divide l'uomo comune dal poeta: il secondo sa rendersi veicolo di passioni che il primo, forse, riesce solo a provare.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
Albano Ricci "Platano e Melograno" Ed. L'Autore Libri-Firenze L. 13.000
Francesco Luigi Camerini "Petalì di Sogni" Editrice Grafica L'Etruria L. 12.000.

Gabriele Zampagni

CLEMENTE TERNI E CORTONA

Il maestro Clemente Terzi, amico di Cortona da tantissimi anni, è un compositore di musica medievale. Alla città ha donato l'esecuzione in prima assoluta della sua opera "Margherita di Cortona" nell'ottobre del 1997. Presto ripeterà l'omaggio con l'esecuzione di "Frate Elia", appassionata composizione per strumenti e voci. Attualmente a Firenze il maestro Terzi dirige "Medioevo Musicale", una rivista prestigiosa e indispensabile per chi studi, insegni, faccia ricerche sul repertorio musicale del medioevo. La caratteristica saliente della pubblicazione sta nell'informare sulla molteplicità di relazioni che la musica medievale aveva con le altre discipline del sapere.

Diari di viaggio tra il 1860 e il 1924 CORTONA E LA VALDICHIANA



È stato presentato presso la sala di Sant'Agostino, gremita di gente delle grandi occasioni, il pomeriggio del 21 dicembre, il libro "Cortona e la Valdichiana" edito per conto della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio. A raccogliere queste preziose testimonianze è stato il prof. Attilio Brilli, curatore della collana "Le città ritrovate", giunta alla sua 16° pubblicazione e non nuovo a queste imprese editoriali che hanno per obiettivo la valorizzazione delle nostre terre attraverso le testimonianze di illustri personalità straniere del mondo dell'arte e della cultura.

Il presidente Faralli nel salutare i presenti, ha rilevato i meriti di questa operazione culturale e nello stesso tempo ha ricordato l'attività della Banca estesa con successo in varie regioni d'Italia con le sue oltre 110 agenzie, da Arezzo a Pescara da Roma a Tivoli e a Passignano sul Trasimeno.

Ha ricordato con orgoglio la recente quotazione in borsa dell'Istituto bancario che rappre-

senta un ulteriore e significativo traguardo e riconoscimento del valore e della serietà dell'Azienda.

Il prof. Attilio Brilli si è soffermato sulla validità della iniziativa editoriale che ci consente di porci di fronte alle bellezze e alle peculiarità di casa nostra in modo diverso perché viste e raccontate in modo diverso.

Ha ricordato i passaggi più significativi dei racconti di Henry James, di Elizabeth Pennell, di Edward A. Freeman, di Dan Fel-loows Platt...

Ma in particolare ecco cosa scrive il prof. Brilli nella introduzione: "Anche dopo il 1860 Cortona mantiene l'atmosfera ritrosa e dimessa del luogo dimenticato, del relitto della storia aggrappata all'ariosa collina. Forse proprio per questo le pagine che le dedicano personaggi eminenti e sensibili vibrano dell'emozione dell'autentica scoperta, sia che si tratti delle mura ciclopiche dinanzi alle quali Henry James inforcò gli occhiali da sole per non lasciarsi abbacinare dal riverbero della storia, sia che si riferisca ai contadini della Valdichiana saliti in città nel giorno di mercato rossi di minio, come se fossero appena usciti da un sepolcro etrusco. E poi c'è la città medievale e moderna con i suoi figli illustri: Luca Signorelli, Pietro Berrettini, Gino Severini e la storia appassionata di Santa Margherita..."

A tutti i presenti è stata consegnata una copia del libro, i cui testi originali sono stati tradotti da Simonetta Neri, Rosalia Orsini, Laura Bondi, Alba Pellegrini, Laura Gentile e dallo stesso Attilio Brilli.

N.C.



Il presidente della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, dott. Faralli introduce la serata prima di cedere la parola al prof. Attilio Brilli.

CIRCOLO LINGUISTICO FIORENTINO

Si è svolto il LIII convegno annuale dei linguisti italiani sui nomi di luogo (topònimi)

Nei giorni 18 e 19 dicembre presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze si è tenuto il LIII convegno annuale dei linguisti italiani sui nomi di luogo (topònimi).

Per Cortona era presente la professoressa Nella Nardini Corazza che ha partecipato al dibattito con una relazione sulla situazione della toponomastica locale. Il presidente

Carlo Alberto Mastrelli, dopo aver ricordato il vocabolario cortonese di Erina Nicchiarelli (1937), ha confermato la validità della tesi della Nardini: i nomi ai luoghi li hanno dati gli abitanti, la gente dei campi, non gli studiosi.

La scienza dei nomi di luogo di origine dotto contrasta con la realtà del suolo, della vegetazione, degli animali, degli abitanti della terra chianina.

SPIGOLATURE

Anecdoti, ricordi e pensieri

a cura di G. Carlini



Il bipolarismo ... tripolare. Seguì con interesse le vicende politiche italiane, ma non sono un militante della politica; non posso tuttavia passare sotto silenzio, per motivi di logica e di buon senso, una singolare dichiarazione dell'on. Buttiglione, resa alla T.V. il 23 ottobre scorso.

Questo noto rompitore di partiti e specialista in ribaltoni e ribaltini, ha detto più o meno testualmente: "Il bipolarismo in Italia è partito male. Per il bipolarismo occorrono tre poli: la sinistra, la destra e il centro...". Noi, illusi, credevamo che le parole avessero un loro significato e che bipolarismo indicasse la presenza esclusiva di due poli; si scopre, ora, invece, che per fare due poli ne occorrono tre... La verità è che l'on. Buttiglione, come quasi tutti gli ex democristiani, ed altri gruppi politici minori, lungi dal voler consolidare l'attuale fragile bipolarismo, lo vorrebbero affossare tornando al sistema della partitocrazia e del proporzionale, con un centro arbitro della situazione, che una volta si allea con la destra, altra volta con la sinistra, con le conseguenze della instabilità cronica, della non trasparenza, delle scelte politiche sottratte ai cittadini e devolute ai mercanteggiamenti dei gruppi politici, e via elencando. E' questo il problema di fondo della situazione politica italiana ed anche dell'attuale governo: temiamo che nel campo delle riforme si manifesteranno delle fratture. Perché il contrasto tra coloro che vogliono davvero le riforme per uscire dal guado e arrivare veramente alla seconda repubblica, e coloro che vogliono tornare indietro sta già venendo alla luce.

"Ho fatto quel che potevo", disse il politico. "Mi fa piacere", rispose il diavolo.

(W. Schneyder)

Niente di nuovo sotto il sole. Questa l'ho sentita raccontare dallo stesso protagonista. Negli anni del dopo guerra, un noto allevatore e commerciante di suini di Camucia, rimase vittima del sistema truffaldino spesso adottato da acquirenti meridionali. Vendette una partita di suini ricevendo in pagamento un assegno, poi risultato a vuoto. Rimaste inutili telefonate e intimidazioni, l'allevatore decise di recarsi

nel paese dell'acquirente, in provincia di Salerno, per assumere informazioni sulla sua solvibilità. Si rivolse, dunque, per avere notizie al maresciallo dei carabinieri ed al parroco; poi entrò nel bar, sulla piazzetta del paese, a prendere un caffè. Mentre era al banco, fu affiancato da un tizio che, senza guardarlo e muovendo appena le labbra, gli chiese: "Voi siete tal dei tali di Toscana?" "Sì" lui rispose. "Tenete famiglia?" "Sì?" "Tornate a casa..."

Ed allora il nostro si infilò nel primo treno in partenza per il nord, salutandolo definitivamente il paesetto salernitano, la partita di suini e l'assegno a vuoto.

"L'uomo non è che una macchina ricordante che vede, stravede e non vede".

(G. Bufalino)

Pensieri per Natale: "Non c'è comunione con l'Eterno se non c'è comunione con tutta la storia, soprattutto degli indifesi, dei poveri, dei vinti".

(G. Dossetti)

"Ogni relazione dell'uomo con l'infinito è religione".

(E. Schlegel)

"A noi ebrei è stato insegnato che il Messia non solo non è mai venuto, ma che probabilmente non verrà mai. E sa perché? Perché viene a ogni istante".

(V. Segre)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

STUDIO TECNICO
Geometra
MIRO PETTI
Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719